

Catechesi Sui mosaici della basilica di San Marco

Nizioletti de Ca' Vangelo

Giuseppe Camillotto

Tre anni fa, nella pandemia, il Papa commentava la pagina evangelica di Gesù che seda la tempesta e invita al coraggio.

Tale episodio è rappresentato nei mosaici della Basilica nel transetto nord, mostrando, nella stessa barca, Gesù che dorme, "con la testa sul cuscino" come racconta San Marco e dritto in piedi con la mano alzata.

Il Vangelo di oggi ribadisce per quattro volte l'invito di Gesù: "Non abbiate paura!"; in positivo: "Trovate il coraggio!". Tale invito, ci vuole far passare dall'io pauroso e chiuso, al nostro io ritrovato e reso coraggioso dal dono di noi stessi e degli altri fratelli. Gesù ci indica concretamente alcune forme e situazioni in cui la nostra paura deve scomparire e il nostro coraggio deve manifestarsi: il coraggio di parlare chiaro, il coraggio di "gridare dai tetti" il messaggio di Cristo con il nostro stile di vita, il coraggio di non aver mai vergogna di Cristo di fronte agli uomini:

Perché non parlare di Gesù, perché non raccontare che è Lui a darci la forza di vivere, che è bello conversare con Lui, che ci fa bene meditare le sue parole? Non lasciamo che i notiziari e le chiacchiere ci trascinino a condividere solo le cose negative o superficiali. Lui sa renderci capaci di andare controcorrente e comunicare la fede che Lui ci dona e che anche oggi ci conferma: "Non abbiate paura: Voi valete di più di molti passerì." E ci parla della tenerezza del Padre sia per i passerì che per i capelli del nostro capo e, soprattutto, che Gesù è

pronto a riconoscerci davanti al Padre.

Ecco i motivi di fede che sostengono tale coraggio: la certezza di essere nelle mani del Padre, la coscienza di condividere con Cristo la croce e la risurrezione per cui non siamo ricattabili (è il coraggio ritrovato dal profeta Geremia nella prima lettura), perché è il coraggio del dono di grazia di Cristo riversato in abbondanza su tutti e per tutti, come ci ripete San Paolo, nella seconda lettura.

Tutto concorre per il nostro personale: **"ECCOMI!"**



Sprazzi di famiglia

La spada nel fodero

Qualche sera fa, percorrendo la strada verso il parcheggio della macchina, sono passata davanti a un uomo che stava bestemmiando.

L'ho guardato con un misto di disagio e di dolore e ho pregato Dio per lui: Veni Sancte Spiritus.

Mi è tornato alla mente un episodio di quando ero molto giovane.

Ero al liceo; mentre entravo in classe, un compagno di scuola che non conoscevo bestemmiò e la mia prima reazione fu quella di scaraventarmi su di lui per picchiarlo.

Fortuna volle che un mio amico mi fer-

masse e l'episodio si riducesse così a un semplice diverbio.

Quella mia reazione oggi mi riempie di tenerezza, perché mi fa ricordare il discepolo Pietro nel Getsemani e quella sua spada sguainata su Malco, che era venuto con altri per portare Gesù al giudizio degli uomini.

Oggi, davanti a quell'uomo che bestemmiava, la mia spada rimane nel fodero e il mio cuore mi suggerisce che, come Gesù ha risanato l'orecchio a Malco, così risanerà il cuore di quel pover'uomo.

Dorotea

Per gentile concessione della Procuratoria di San Marco

Libro consigliato Giornata mondiale contro l'abuso di droghe

La scimmia sulla culla

Romano Cappelletto

Un tema particolarmente urgente, ma di cui sempre meno si sente parlare. Se prescindiamo dalla questione della legalizzazione delle droghe leggere - questione peraltro dibattuta quasi sempre su un piano ideologico e poco concreto - di droga i media parlano soltanto quando avviene qualche fatto di cronaca particolarmente "succulento" per la morbosa curiosità dei lettori. Ma, a parte questo, il silenzio è assordante. Eppure di droga si muore, di droga sono piene le nostre scuole, i nostri parchi, le nostre strade.

Nell'ultima relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia, redatta dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, leggiamo dati allarmanti, legati soprattutto alla popolazione giovanile. Nel corso del 2021, circa il 40% degli studenti ha fatto uso di sostanze stupefacenti (dalla

cannabis agli oppiacei, passando per cocaina, allucinogeni e stimolanti).

Dati ancora più preoccupanti, se andiamo a guardare il tipo di sostanze assunte: se da un lato, infatti, i giovani assumono sempre meno eroina e - per questioni prettamente economiche - cocaina, dall'altro assistiamo a un'espansione costante delle cosiddette NSP, Nuove Sostanze Psicoattive, e delle sostanze psicotrope sintetiche, tra cui il GHB, conosciuto come "ecstasy liquida" o "droga dello stupro".

Ci sono poi aspetti legati alla tossicodipendenza, di cui purtroppo non si parla praticamente mai. Aspetti ancor più drammatici. Come quello della maternità "contaminata" dalle sostanze stupefacenti: la cosiddetta SAN - Sindrome da Astinenza Neonatale - che riguarda il 60-80% dei nati da madri che hanno fatto uso di droghe durante la gravidanza. Una volta venuto al mondo, il neonato può mostrare sintomi tipici dell'astinenza. Sintomi che coinvolgono in particolare il

sistema nervoso e l'apparato digerente: dal pianto inconsolabile alla difficoltà nell'alimentazione, da alterazioni del ritmo sonno-veglia a convulsioni, da fenomeni di vomito e diarrea a respirazione accelerata. Per non parlare degli effetti negli anni successivi.

La droga in Italia fa danni irreparabili, ogni anno, a migliaia di persone: adulti, ragazzi, bambini. Ma non fa notizia. Forse anche perché preferiamo guardare dall'altra parte, ignorare, se non stigmatizzare le persone che cadono nel vortice delle sostanze stupefacenti. In questo senso, è particolarmente importante il tema scelto per la Giornata mondiale contro l'abuso di droghe: "Le persone al primo posto: fermare lo stigma e la discriminazione, rafforzare la prevenzione". Come sempre, l'approccio a problemi complessi e globali - come, in questo caso, quello della droga - può essere affrontato solo se volgiamo lo sguardo dal problema alla persona: dignità, insomma, e non giudizio.

Per approfondire

Angela Iantosca



LA SCIMMIA SULLA CULLA

Bambini in crisi di astinenza



La scimmia sulla culla. Bambini in crisi di astinenza
di Angela Iantosca
(pp. 192 - euro 15,00 - Paoline)